

LA VIA DI TORINO, CLIMATE NEUTRAL CITY ENTRO IL 2030

LE CITTÀ ESERCITANO UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA GESTIONE DELLE POLITICHE DI CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE EUROPEA, TORINO HA PUNTATO SUL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI, IMPRESE E UNIVERSITÀ E SU UNA TASK-FORCE INTERDIPARTIMENTALE CHE COINVOLVE TUTTI GLI UFFICI DEL COMUNE.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità deve affrontare in questi e nei prossimi anni perché i rischi per il pianeta e per le persone, soprattutto per le generazioni future, sono enormi e obbligano tutti a intervenire con urgenza. Le città esercitano un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, centralità che è stata riconosciuta dalla Commissione europea, prima con iniziative quali *Patto dei sindaci* e *Mayors adapt* e oggi con la Mission "100 climate-neutral and smart European cities by 2030".

"Le città sono all'avanguardia nell'azione per il clima, ma devono ancora affrontare notevoli barriere strutturali. Le sosteniamo identificando e superando le cause profonde che ostacolano l'azione climatica su larga scala, creando vite migliori per i cittadini, i loro figli e il pianeta" è l'intento della Commissione nell'ambito di *Net zero cities*.

La Città di Torino da diversi anni è impegnata nella sfida contro il cambiamento climatico, e considera le misure di adattamento del tessuto urbano e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra quali elementi essenziali per lo sviluppo di una politica più sostenibile volta a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, promuovere il proprio sviluppo urbano, stimolare gli investimenti e l'innovazione. Sono testimonianza di questo orientamento attivo gli impegni assunti attraverso l'adesione al *Patto dei sindaci* nel 2009 e al *Mayors adapt* nel 2015. Il primo, ad adesione volontaria da parte delle amministrazioni, prevedeva l'impegno a ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di CO₂, per il cui raggiungimento la Città si è dotata di un Piano d'azione per l'energia sostenibile (Tape) composto da un inventario base delle emissioni di anidride carbonica, prendendo come anno di riferimento il 1991, e da un insieme di azioni per



raggiungere l'obiettivo prefissato. In relazione ai diversi monitoraggi previsti, sono stati approvati diversi rapporti, l'ultimo dei quali nel 2022 evidenziava una riduzione complessiva delle emissioni al 2019 rispetto all'anno base pari al 47%, un risultato superiore al -20% richiesto per il 2020. Parallelamente, attraverso l'adesione al *Mayors adapt*, Torino si è impegnata a definire una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di migliorare la capacità di risposta agli effetti delle mutate condizioni climatiche e a valutare, mediante un approccio integrato, intersettoriale e interdisciplinare, i rischi e le vulnerabilità potenziali connessi ai cambiamenti climatici come base per definire, individuare e valutare azioni di adattamento mediante lo sviluppo di una strategia locale a esso dedicata.

Nel gennaio 2022 Torino compie un importante passo in avanti e con una comunicazione di Giunta indica l'intenzione di candidare la città alla missione europea "100 climate-neutral cities by 2030 by and for the citizens" che prevede di anticipare al 2030 la sfida della neutralità climatica. La candidatura

viene coordinata dal dipartimento Ambiente e transizione ecologica della Città, coinvolgendo diversi servizi dell'amministrazione, fondi europei, *energy management*, mobilità, igiene urbana e con il supporto dell'*Energy center* del Politecnico di Torino, un centro nato nel 2016 per avviare azioni e progetti di supporto e consiglio strategico alle autorità locali, agli enti nazionali e transnazionali sulle politiche e tecnologie energetiche da adottare. Il 31 gennaio 2022 la Città ha ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il modulo di candidatura che sintetizzava quanto già fatto dalla Città e i primi indirizzi su come raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica, con la descrizione della visione su come accelerare la transizione e colmare il divario per raggiungere le zero emissioni di gas serra entro il 2030. Il 28 aprile 2023 la Città riceveva la comunicazione ufficiale dell'inserimento nella missione, dove Torino è una delle 9 città italiane selezionate. Con Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato e Roma è iniziato un percorso comune per individuare insieme gli ostacoli normativi da sottoporre al governo e valutare

